

Un libro di Giuseppe Gramigna

Gli anni delle lotte agrarie

Un contributo di documentazione e di analisi sul movimento dei braccianti e dei contadini in Puglia

È merito del libro di Giuseppe Gramigna «Braccianti e popolo in Puglia» di fornire un prezioso contributo di documentazione e di analisi e di giudizio sulla vicenda storica del Mezzogiorno nel secondo dopoguerra. L'angolazione pugliese e bracciantile consente all'autore di cogliere momenti essenziali di tale periodo con una minuziosa ricostruzione dei fatti che contribuisce a dare al lettore gli strumenti per comprendere a fondo le condizioni nelle quali si sviluppò il movimento di massa e politico nel Mezzogiorno.

La rinascita del sindacato, le lotte per l'impiego, le manovre operaie, con gli scioperi a rovescio, i comitati per la terra, il movimento per l'occupazione delle terre incolte, il primo contratto nazionale di lavoro dei braccianti e poi l'applicazione della legge stralcio di riforma agraria, la lotta salariale, i problemi dell'unità sindacale fino alle più recenti battaglie dei braccianti: sono capitoli di una storia vista dal dentro con grande lucidità di analisi, ma anche — ed è questo un pregio non secondario del libro — con una forte carica di impegno politico ed ideale.

Giuseppe Gramigna, ricostruendo con ampiezza di documentazione le dure lotte del bracciantato pugliese, ci narra del modo drammatico a volte, a prezzo del sangue e della vita (decine di autodoti solo in Puglia in quegli anni) — in cui grandi masse storicamente emarginate e sfruttate irrompono sulla scena politica italiana. Dall'esplosione anarchica si passa via via verso una sempre maggiore consapevolezza di obiettivi; e tutto ciò attraverso tappe non facili con errori ed anche con chiusure e settarismi. Ciò che comunque emerge, è il costante collegamento tra le battaglie per la terra e il lavoro e quello per lo sviluppo democratico del Paese; dal referendum istituzionale, al 18 aprile, alla legge truffa, al governo Tambroni, fino alle vicende del centro-sinistra ed a quelle più recenti. Momento importante di questi avvenimenti è la rottura del blocco agrario, tappa storica fondamentale per il movimento meridionalista.

Nel fuoco dello scontro sociale si verificano obiettivi e strategie e si avanza verso piattaforme rivendicative più chiare, un'alleanza sociale sempre più larghe. In un difficile cammino i braccianti riescono a superare il loro primitivo isolamento ed a porsi come protagonisti di lotte sempre più avanzate. «La qualità delle rivendicazioni», scrive Gramigna nelle conclusioni all'ultimo capitolo dedicato alle lotte agrarie dal 1962 al 1969 — con il loro spostamento da obiettivi puramente o prevalentemente salariali e assistenziali a obiettivi occupazionali e di potere e alla lotta per la riforma, hanno spinto i braccianti ed i coloni pugliesi a svolgere un ruolo più elevato e qualificato nelle campagne e nella società».

Ma questo, come si vede, è un punto di arrivo. Dal libro di Gramigna emerge, infatti, ancora una volta, il limite vero delle lotte dell'immediato dopoguerra, che fu quello di fondarsi su uno schieramento di fatto costituito da braccianti e contadini poveri, cosa che poi ha pesato nel lavoro per la costruzione di un autonomo movimento di contadini e coltivatori diretti. Tale limite è risultato politicamente evidente in Puglia e Mezzogiorno nel tentativo di evidenziare la resistenza che si incontrarono nel dare attuazione alla decisione di scioglimento della Federterra per dar vita ad un lato alla Federbraccianti e all'altro all'Alleanza contadina quale autonoma organizzazione dei coltivatori diretti e piccoli proprietari di terra.

Altro aspetto, come pure trova conferma in questo volume, è la difficoltà di allora a misurarsi all'interno delle istituzioni democratiche con le forze politiche e con la stessa DC. C'erano, certamente, delle difficoltà enormi. La DC portava avanti una politica di rottura e di discriminazione e anche di repressione anticomunista. Ma c'era allora nelle menti di una autentica ricerca degli sbocchi politici all'interno delle istituzioni democratiche previste dalla Costituzione.

Come bene ricorda Ambroia nella prefazione al libro di Gramigna, «nei 45 anni di storia che si sono succeduti dal 1871 al 1917 il numero delle città costruite lungo la linea è passato da 40 a 83. I tecnici e gli specialisti ricordano che quando la Transiberiana arrivò al lago Bajkal si pose il problema di superare il grande bacino. Hanno dimostrato la validità di quelle previsioni. Il Paese è cresciuto. Nel giro degli ultimi anni il traffico dall'occidente verso l'oriente è quadruplicato. I porti del Pacifico si apprestano a ricevere le materie prime dal cuore della Siberia, dalle zone degli Urali, dal Kazakistan e dall'Uzbekistan. I vagoni con container cominciano a sostituire le carrette e le caucette e saloni di questo Orient-Express della Siberia. Si parla già di un ponte che dovrebbe unire l'Asia e l'Europa, nel punto di stretto di Bering. Non solo, ma a nord il mare è di petrolio e gas del Tjumen e di acciaio del Kazakhstan. Ed è proprio tenendo conto di questa «strozzatura» che

Portata a termine la costruzione della Transiberiana, i tecnici, ingegneri e studiosi affermarono giustamente che con la «grande ferrovia» anche la taiga sarebbe stata raggiunta dalla «rivoluzione industriale». Gli anni, le scelte economiche effettuate dal

lunni di Rivarolo organizzata l'anno scorso, il consiglio di delegazione ha tratto questo libro, edito a cura del Consiglio di delegazione di Genova Rivarolo. Le delegazioni sono quattromila in tutto, l'incorporazione di antichi comunisti nella città di Genova. Il consiglio di delegazione è l'organo decentrato del Comune, la «circoscrizione».

A parte una breve presentazione e una più lunga appendice redatta da adulti, il libretto è composto da brani di scritti di alunni della scuola dell'obbligo.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

Dieci dipinti esposti sono: il «Giovane uomo» della «National Gallery», «Ya Schlavona», anch'essa di Tiziano, un autoritratto di giovane del collage reale di Hampton Court, e un ritratto di Giulio Romano, di collezione privata.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

Come si organizza il futuro di un continente

L'immenso cantiere della «taiga»

Trecento città e villaggi sorgeranno lungo il percorso della grande ferrovia che collegherà il Bajkal con l'Amur - Una linea di tremiladuecento chilometri, che costituirà la spina dorsale dello sviluppo industriale della Siberia - La «BAM»: variante nord della Transiberiana, un progetto degli anni Trenta la cui realizzazione fu interrotta dalla guerra - Migliaia di giovani tecnici affluiscono da tutte le Repubbliche sovietiche

DALL'INVIATO

TAISCET, agosto. Taiscet, in mezzo alla taiga siberiana, la nuova ferrovia Bajkal-Amur («BAM») parte da qui. I binari, per 3.200 km, si snodano tra monti, boschi, galie, fiumi e laghi. Ecco quindi sulla linea della BAM — costruzione d'avanguardia — dopo aver tagliato sui ragni della rete del Tjumen, qui sul Bajkal il lavoro avanza è gigantesco. Qui si misurano le capacità tecniche, industriali ed economiche del Paese.

Ma prima di affrontare il viaggio lungo il «tracciato», a bordo di elicotteri, su mezzi cingolati e su camion, i tecnici più esperti, superando i fiumi ghiacciati e quelli già in fase di disgelo con chiatte a motore, formano un'intera ripercorrendo le tappe dell'affascinante storia della strada ferrata «Transiberiana», e cioè l'inizio di un'opera che unì la parte europea della Russia alla Siberia. Costruita tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo secolo, è ancora oggi una rete di grande traffico con i suoi 9.172 km da Mosca a Vladivostok.

Alta realizzazione dell'opera, chiamata in gergo «la strada di ghisa», presero parte più di 80.000 operai, contadini, esiliati, prigionieri, contati con strumenti primitivi, dalla pala all'ascia, dalla carriola al piccone, installarono nella steppa gli oltre 9.000 chilometri di binari. Ed è stato appunto su questa strada ferrata — divenuta ormai leggendaria — che sono stati effettuati i grandi «spostamenti» delle popolazioni a partire dal giorno dell'entrata in funzione e per un periodo di 45 anni, trasferiti ad altri 4 milioni di persone. Si può quindi affermare che si è «cooperata» della Siberia è iniziata con la Transiberiana. Dal 1897 al 1917 il numero delle città costruite lungo la linea è passato da 40 a 83.

I tecnici e gli specialisti ricordano che quando la Transiberiana arrivò al lago Bajkal si pose il problema di superare il grande bacino. Hanno dimostrato la validità di quelle previsioni. Il Paese è cresciuto. Nel giro degli ultimi anni il traffico dall'occidente verso l'oriente è quadruplicato. I porti del Pacifico si apprestano a ricevere le materie prime dal cuore della Siberia, dalle zone degli Urali, dal Kazakistan e dall'Uzbekistan. I vagoni con container cominciano a sostituire le carrette e le caucette e saloni di questo Orient-Express della Siberia. Si parla già di un ponte che dovrebbe unire l'Asia e l'Europa, nel punto di stretto di Bering. Non solo, ma a nord il mare è di petrolio e gas del Tjumen e di acciaio del Kazakhstan. Ed è proprio tenendo conto di questa «strozzatura» che

Portata a termine la costruzione della Transiberiana, i tecnici, ingegneri e studiosi affermarono giustamente che con la «grande ferrovia» anche la taiga sarebbe stata raggiunta dalla «rivoluzione industriale». Gli anni, le scelte economiche effettuate dal

lunni di Rivarolo organizzata l'anno scorso, il consiglio di delegazione ha tratto questo libro, edito a cura del Consiglio di delegazione di Genova Rivarolo. Le delegazioni sono quattromila in tutto, l'incorporazione di antichi comunisti nella città di Genova. Il consiglio di delegazione è l'organo decentrato del Comune, la «circoscrizione».

A parte una breve presentazione e una più lunga appendice redatta da adulti, il libretto è composto da brani di scritti di alunni della scuola dell'obbligo.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.



Un elicottero trasporta una delle «case» degli operai addetti alla costruzione della ferrovia.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per onorare Tiziano nel quarto centenario della morte.

Mensilmente la «National Gallery» usa fare di un quadro il punto focale del suo patrimonio di circa duemila dipinti che, se sottile con tanto, sono tutti esposti in continuazione. Per celebrare il grande pittore veneto del Rinascimento la Galleria londinese ha ordinato in una sala dieci suoi dipinti, parte di proprietà della Galleria stessa e parte ottenuti in prestito da collezioni private. Al centro è posto il grande «Certo no» di Tiziano. In un'aula accanto alla mostra di Tiziano, è allestito l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 agosto è dedicata alla ritrattistica di Tiziano: «Portraits of Tiziano» è il suo titolo. Limitata sotto un certo profilo, essa tuttavia corre cronologicamente l'intero arco dell'attività dell'artista.

La mostra di Tiziano alla «National Gallery»

LONDRA, 1 agosto. La magnifica «Famiglia Vendramin» è il punto focale di un'esposizione che la «National Gallery» ha allestito per on